

SURF TRA I DIVANI

Di Giorgio Simonetti

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Nel 2003, uno studente residente in Alaska, di 25 anni, di nome Casey Fenton, decide di farsi un viaggio in Islanda. Dopo un po' rimane senza soldi, gli viene un'idea: manda 1500 e-mail a sconosciuti studenti dell'Università di Reykjavik, chiedendo ospitalità, gli rispondono in tantissimi. Da questa esperienza nasce un sito web che oggi è diventato una rete mondiale che ha come scopo proprio la creazione di connessioni fra viaggiatori. Si chiama "Couchsurfing", Giorgio Simonetti.

GIORGIO SIMONETTI FUORI CAMPO

Marco abita a Lugano e questa è la sua casa. Francesca abita a Bruxelles. Qui siamo a Pordenone, e lui è Aaron, un texano. Questi nuovi amici li ho conosciuti attraverso una nuova filosofia di viaggio, il couchsurfing. La parola, di origine inglese, significa surfare tra i divani. Fra i tanti servizi di mutua ospitalità presenti nella rete, oggi è quello con più iscritti.

MAURIZIO MANGANO – AMBASCIATORE NAZIONALE DI COUCHSURFING

Ospitare le persone, mettere a disposizione i nostri divani, significa creare interscambi culturali, significa conoscere, significa far conoscere, significa relazionarsi con gli altri.

GIORGIO SIMONETTI FUORI CAMPO

Couchsurfing è una società no-profit regolarmente registrata negli Stati Uniti e raccoglie in tutto il mondo 1 milione e mezzo di soci che si scambiano ospitalità. Per provare il servizio bisogna diventare soci.

AARON BARNES – COUCHSURFER

Sono venuto in Italia per trovare la mia famiglia, ma siccome qui non conoscevo nessuno, ho cercato qualcuno del posto con cui uscire, conoscere la zona e parlare un po' d'italiano.

GIORGIO SIMONETTI FUORI CAMPO

La sua pagina profilo dice che Aaron studia antropologia e diritti umani all'università, tra i suoi interessi le rievocazioni medioevali e la musica classica. Ha una referenza positiva.

MAURIZIO MANGANO – AMBASCIATORE NAZIONALE DI COUCHSURFING

La lettura delle referenze ti fa capire già con chi avrai a che fare da ospite o da ospitante.

GIORGIO SIMONETTI FUORI CAMPO

Per viaggiare con Couchsurfing, scelgo di certificare il mio domicilio. Riceverò una cartolina postale dagli Stati Uniti, con scritto un codice di verifica da riportare online. Quest'operazione non è gratuita ma serve a dare un grado di sicurezza in più, inoltre serve a finanziare il network, che non ha pubblicità e si regge solo sulle donazioni spontanee. Scrivo a Maria, una canadese che vive con la sua famiglia in Baviera. È un'utente verificata e ha tutte le referenze positive. Viene con il marito a prendermi in stazione.

MARIA ROBICHAUD - COUCHSURFER

È un modo per incontrare persone da tutto il mondo; guardi i loro profili e se ce n'è qualcuno che ti piace puoi decidere: "Voglio incontrare questa persona!". Non è male l'idea di prendersi cura di qualcuno che si prende cura di te.

GIORGIO SIMONETTI FUORI CAMPO

Proseguo il viaggio per Bruxelles, dove incontro Vincent. Andiamo ad un meeting di Couchsurfing. L'evento è organizzato dal City Ambassador di Bruxelles, volontario come tutti i 1.500 ambasciatori di Couchsurfing nel mondo.

SVEN VAN DEN MEERSSCHE – AMBASCIATORE COUCHSURFER DI BRUXELLES

Voglio fare in modo che i turisti si mescolino con i cittadini e non formino un gruppo separato dal resto della città.

GIORGIO SIMONETTI FUORI CAMPO

Sven ha ospitato più di 360 persone a casa sua, non ha mai avuto nessun problema, e non ha mai messo alcuna referenza negativa.

GIORGIO SIMONETTI

Non hai paura di viaggiare con questo sistema?

RAGAZZA 1

No, perché si possono avere delle informazioni sulle persone che si incontreranno. E comunque per essere più tranquilla non viaggio da sola.

GIORGIO SIMONETTI

Sei un socio verificato, hai donato del denaro?

SIGNORE

Sì. Perché penso che niente sia gratuito. Le cose gratuite o sono delle cazzate o le paghiamo con la pubblicità. Qui non c'è pubblicità e quindi bisogna accettare di sostenere il sito donando.

GIORGIO SIMONETTI FUORI CAMPO

Martine vive nella periferia di Bruxelles e ha avuto una brutta esperienza ospitando due ragazzi russi.

MARTINE BOULY – COUCHSURFER

Avevano la pretesa che preparassi da mangiare. Mi hanno svuotato il frigo. Partivano e rientravano a tutte le ore della notte, sono partiti anche con le mie chiavi.

GIORGIO SIMONETTI FUORI CAMPO

Il profilo di queste persone ospitate da Martine è vuoto, completato solo in parte, il domicilio non è verificato, anche se sono presenti delle referenze positive.

GIORGIO SIMONETTI

Quanti giorni sono rimasti?

MARTINE BOULY – COUCHSURFER

5 giorni.

GIORGIO SIMONETTI

Perché non li hai sbattuti fuori?

MARTINE BOULY – COUCHSURFER

Perché non sapevo se potevo farlo.

MAURIZIO MANGANO – AMBASCIATORE NAZIONALE DI COUCHSURFING

Tutto va pattuito e nel caso in cui il tuo comportamento va al di là di quelle che sono le mie aspettative o delle cose pattuite posso richiamarti a comportarti in una maniera decente e nella peggiore delle ipotesi posso dirti "vai fuori casa mia".

GIORGIO SIMONETTI

Gli hai messo una referenza negativa?

MARTINE BOULY – COUCHSURFER

No. Non gli ho messo nessuna referenza.

MAURIZIO MANGANO – AMBASCIATORE NAZIONALE DI COUCHSURFING

Questo è estremamente sbagliato. Perché il meccanismo delle referenze è uno di quelli che garantisce in qualche modo la sicurezza e lo stare in piedi di tutto il sistema.

GIORGIO SIMONETTI FUORI CAMPO

Francesca è una studentessa italiana che vive a Bruxelles.

FRANCESCA BUFFA - COUCHSURFER

Non avendo molti soldi perché non lavoro, sono ancora studentessa, volevo avere la possibilità di andare in giro per l'Europa senza spendere per l'albergo.

GIORGIO SIMONETTI FUORI CAMPO

Il couchsurfing per chi viaggia è un risparmio, ma non è l'unico vantaggio.

FRANCESCA BUFFA - COUCHSURFER

Si entra in contatto con persone che la pensano come te rispetto all'idea del viaggio. E quindi è uno scambio, è un'incontro tra queste persone. Non è un semplice turismo, non è semplicemente andare a dormire gratis sul divano di qualcuno.

GIORGIO SIMONETTI

Mai avuto problemi con i ragazzi?

FRANCESCA BUFFA - COUCHSURFER

Uno una volta mi ha scritto: "Sono sicuro di piacerti e che ce la spasseremo insieme". Beh, con calma! Io ti ospito, ti do il divano, quello che ti pare ma non è che poi stiamo lì a fare festa, insomma io ho la mia vita.

GIORGIO SIMONETTI

E lo hai ospitato?

FRANCESCA BUFFA - COUCHSURFER

No.

MAURIZIO MANGANO – AMBASCIATORE NAZIONALE DI COUCHSURFING

Couchsurfing non è assolutamente un sito di incontri per la finalità di scambio fisico tra le persone. È un sito di incontri nell'accezione pura del termine: incontro, relazione, non altro.

GIORGIO SIMONETTI FUORI CAMPO

Le statistiche del sito parlano chiaro. Grazie a Couchsurfing si sono create più di un milione e mezzo di nuove amicizie e le esperienze positive sono il 99.9% del totale. Il primo e finora unico caso eclatante si è verificato nel 2009: un presunto stupro di una ragazza di Honk Kong avvenuto a Leeds, in Inghilterra, ad opera di un uomo di origine marocchina. Il processo è ancora in corso. Quindi, leggere sempre le referenze ed organizzarsi un eventuale piano di scorta.

MAURIZIO MANGANO – AMBASCIATORE NAZIONALE DI COUCHSURFING

Avere degli indirizzi di alberghi, ostelli, qualunque cosa che ti permetta di uscire fuori da una situazione di emparse del genere.

GIORGIO SIMONETTI FUORI CAMPO

Il mio viaggio continua a Lugano, ospite di Marco. Siccome un buon Couchsurfer dovrebbe anche collaborare alle faccende domestiche, eccomi alle prese con i fornelli.

MARCO MATTIONI – COUCHSURFER

Mi sembrava comunque un viaggio il tuo ben programmato, io avevo disponibilità... Ecco poi era una cosa interessante anche, l'idea del tuo lavoro, lo scopo del tuo viaggio. Mi interessava, ed ho accettato ben volentieri.

GIORGIO SIMONETTI FUORI CAMPO

La sua amica Maria è una biker, e mi porta in moto a fare un giro attorno al lago di Lugano.

MARIA TERESA ARAYA – COUCHSURFER

Un'altra cosa interessante è il fatto che si creano delle reti, dei gruppi, all'interno di Couchsurfing. Per esempio io faccio parte di questo gruppo, che è quello dei multilingue-poliglotti-multiculturali. In cui si parla soprattutto di lingue. Visto che a me piace appunto imparare le lingue, è stato molto utile e molto interessante. Poi ci sono naturalmente altri gruppi, più o meno specifici, gruppi che si interessano di musica, c'è anche il gruppo per esempio dei viaggiatori che hanno più di 60 anni.

GIORGIO SIMONETTI FUORI CAMPO

A Milano sono in corso i festeggiamenti del terzo anniversario del gruppo locale.

MAURIZIO MANGANO – COUNTRY AMBASSADOR

Aspettiamo 100-120 persone stasera, e 200 circa domani.

MARCO

Adesso parlo inglese e mi faccio capire... e capisco! Prima no, non ne avevo mai l'occasione. È come una scuola in casa.

FRANCESCO

Tutti voi sapete che la tv spesso parla dell'attrito che c'è tra Pakistan e India. Io ho potuto vedere questi due ragazzi, uno del Pakistan e uno dell'India, parlare tra loro come se fossero persone dello stesso paese. E' stata una cosa molto bella.

GIORGIO SIMONETTI

E che lingua usano per parlarsi?

FRANCESCO

Usano il Panjabi, che è una lingua sia dell'India che del Pakistan.

GIORGIO SIMONETTI FUORI CAMPO

Attraverso questo modo di viaggiare ho conosciuto tanta gente e adesso il mio profilo è pieno di referenze positive. Sono nate delle amicizie e so che un giorno o l'altro queste persone le rivedrò.